

Lazio

Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
dal 1998 in Argentina - Anno XIII - Mar del Plata
N° 192, 24 dicembre 2010

Precio del Ejemplar \$0,80



Regione Lazio

Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar



Presentato il VII Rapporto dell'Osservatorio Romano sulle migrazioni

Il Lazio e la capitale restano fra le aree italiane più interessate dall'immigrazione. Sono circa 500 mila stranieri residenti in regione, pari all'11,8% del totale delle presenze in Italia. Nonostante la crisi crescono gli occupati anche tra le donne, ma con retribuzioni inferiori

Roma – Il Lazio resta fra le regioni italiane più interessate dall'immigrazione con 497.940 residenti stranieri - 565 mila presenze regolari stimate ad inizio 2010, - una crescita del 10,6% rispetto all'anno precedente che si traduce in una percentuale quantificata all'11,8% di tutti gli immigrati residenti nel nostro Paese.

Una fotografia tratta da questi dati ci viene restituita dal VII Rapporto dell'Osservatorio romano sulle migrazioni, promosso dalla Caritas diocesana e presentato oggi nella capitale nel corso di un convegno presso la Sala Carte Geografiche, organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio e la Provincia di Roma.

Il Rapporto di 432 pagine, pubblicato dalla



edizioni Idos, descrive l'immigrazione a partire dai dati statistici disponibili sui residenti, soggiornanti e richiedenti asilo, mercato del lavoro (sia dipendente che autonomo), caratteristiche demografiche e dimensione formativa (scuola, università, educazione degli adulti, formazione professionale). Le informazioni degli archivi ufficiali vengono completati dalle voci degli stessi protagonisti, raccolte attraverso ricerche qualitative, interviste o testimonianze dirette.

Durante la presentazione monsignor Enrico Feroci, direttore della Caritas romana, ha segnalato come "anche in questa fase di crisi

Lazio oggi

Direttore : Santiago Laddaga

Editore : FEDELAZIO
(Federazione delle Associazioni
Laziali dell'Argentina)

Redazione : Commissione di
giovani

Sede : Rodriguez Peña N° 3455
7600 Mar del Plata

e-mail : laziooggi@fedelazio.com.ar

pagina web : www.fedelazio.com.ar

Telefono: 00542234757470

Aderisce Luciano Angeli Presidente

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



**REGIONE LAZIO
FEDELAZIO**

INFORMAZIONI: JUJUY 2432, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

economica si aggiungono annualmente alla popolazione romana migliaia e migliaia di stranieri tra nuovi nati, famiglie che si ricongiungono e nuovi lavoratori che arrivano dall'estero". Ciò che cambia sembra essere l'accoglienza loro riservata: "il clima relazionale nella nostra città è cambiato, nel senso di una maggiore chiusura agli immigrati. Questo avviene proprio quando di loro c'è più bisogno, ed i dati economici lo dimostrano – prosegue Feroci. - Questa contraddizione va portata maggiormente all'attenzione di politici, amministratori, uomini di cultura, giornalisti e quanti altri possono incidere su un positivo cambiamento affinché si affermi un'idea dell'immigrazione più giusta".

A Ginevra Demaio, caporedattrice del Rapporto, è stata affidata l'illustrazione puntale dell'analisi, che ha messo in luce come resti la provincia di Roma a polarizzare l'81,5% della presenza immigrata (405 mila residenti, 300 mila in città). Emerge tuttavia la tendenza a un certo riequilibrio con le province minori: a Latina risiedono 34.306 stranieri (+11,0% rispetto al 2008), a Viterbo 26.253 (+10,1%), a Frosinone 20.823 (+8,8%) e a Rieti 10.901 (+10,0%).

L'incidenza degli immigrati sulla popolazione complessiva è dell'8,8%, quasi due punti in più rispetto alla media italiana (7%), con i gruppi maggiormente in crescita provenienti in primo luogo dalla Romania (+17%), Ucraina (+15%), Cina (+14%) e Bangladesh (15%).

Nonostante le difficoltà determinate della crisi economica e a conferma di quanto affermato da monsignor Feroci, i lavoratori stranieri hanno registrato un incremento di occupati del 18,7% (+8,4% in Italia) con un tasso di occupazione che si attesta al 69,6%, in controtendenza rispetto a ciò che è avvenuto per gli italiani (superati di 8 punti percentuali). Un dato che vale anche per le donne straniere: nell'area romana, infatti, sono il 51% degli occupati stranieri (in Italia solo il 41,5%). Si tratta per la grande maggioranza dei casi di lavori a bassa qualificazione (operaio, assistente familiare, collaboratore domestico, manovale edile, portantino, commesso), mentre tale condizione riguarda solo il 19% degli italiani. Nel complesso le retribuzioni medie mensili dei lavoratori dipendenti romani si attestano sui 1.284 euro netti, un livello non certo particolarmente elevato e che risulta dalla media tra gli 891 euro mensili corrisposti agli occupati stranieri e i 1.345 percepiti in media dagli italiani, mentre nonostante la crisi non viene meno la vitalità dell'imprenditoria degli immigrati (nel 2009 le imprese gestite nella Provincia romana da titolari nati all'estero sono 24.745, il 7,5% in più rispetto al 2008).

L'88,1% della popolazione straniera presente nell'area romana vi risiede da 6 o più anni, mentre sono stati 50.951 gli alunni di cittadinanza straniera nelle scuole romane su un totale di 597.373 nell'anno scolastico 2009/2010 (l'8,5%, un punto percentuale in più che in Italia). L'area romana si conferma un territorio con valori più soddisfacenti rispetto al resto del paese, dove ad esempio è iscritto alla secondaria di secondo grado il 21,3% degli studenti non italiani, tre punti percentuali in meno che nella Provincia di Roma.

Il Rapporto illustra inoltre i dati sui richiedenti asilo (al 30 giugno 2010 1.332 sono le persone accolte nei centri loro dedicati, che sono il 55% dell'intera disponibilità nazionale, e sono in maggioranza uomini

Aderisce

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es

Juanaiello657@hotmail.com

Juanaiello657@yahoo.com.ar

Tel.: 54-0291-4861039

54-0291-155754156



provenienti da Eritrea, Afghanistan, Nigeria, Etiopia, Guinea, Somalia, Costa d'Avorio), sui rom e sinti (tra i 6 e gli 8 mila, molti di essi cittadini italiani), sulla criminalità e sull'insegnamento della lingua italiana rivolto agli immigrati. Infine, le appartenenze o le tradizioni religiose dei nuovi cittadini: dei 405.657 stranieri residenti nella Provincia di Roma, 279mila sono cristiani (68,9%), 64mila musulmani (15,9%), 16mila induisti e buddisti (4,0%), 3mila si rifanno alle religioni tradizionali (0,7%) e poco meno di 1.000 ebrei (0,2%), mentre 42mila (10,4%) sarebbero appartenenti ad altre religioni, agnostici o atei.

La presentazione, moderata dal referente scientifico dell'Osservatorio, Franco Pittau, è stata caratterizzata anche dagli intervenuti i consiglieri aggiunti del comune di Roma: Madisson Godoy (America Latina), Tatyana Kuzyk (Europa), Victor Emeka Okeadu (Africa) e Romulo Salvador (Asia).

“L’immigrazione – ha ribadito Lorenzo Tagliavanti, vice presidente della Camera di Commercio di Roma e direttore della CNA Roma - è un fenomeno sociale, ma è anche un fenomeno economico. Il lavoro degli immigrati, sia esso autonomo o dipendente, nel nostro Paese, infatti, produce l’11% del PIL. Un dato che dimostra come in questa lunga fase di difficoltà sia stato

determinante il contributo fornito dalla componente proveniente dall'estero”.

“Gli immigrati nello scorso decennio rappresentavano soprattutto un bacino importante per il lavoro dipendente, oggi scelgono sempre più spesso il fare impresa come strumento di affermazione personale e sociale – ha proseguito Tagliavanti. - Solo a Roma sono quasi 25.000 le imprese gestite da imprenditori immigrati, quasi tutte di piccole dimensioni e con meno di 10 anni di vita. L’imprenditoria immigrata è attualmente la componente più dinamica del nostro tessuto produttivo. La CCIAA di Roma è molto attenta a queste imprese e opera affinché trovino condizioni favorevoli per la loro attività. Questo impegno si inserisce nell’ambito di una più vasta azione dell’Istituzione a favore dello sviluppo del territorio”.

Per Claudio Cecchini, assessore alle Politiche sociali della Provincia di Roma, “i dati dell’Osservatorio sulle Migrazioni confermano la crescita costante della presenza di immigrati sul nostro territorio. Come istituzioni siamo chiamati a riflettere su questi numeri, perché soltanto favorendo una vera integrazione sarà possibile fare in modo che questo fenomeno rappresenti una ricchezza, e non un problema, come purtroppo viene percepito da un’ampia fetta della popolazione”.

UDC, FORTE: “SMEDILE CONTRIBUTO IMPORTANTE PARTITO DELLA NAZIONE”

“Con l’ingresso di Francesco Smedile il nostro progetto di un grande partito di centro moderato si arricchisce di un’altra personalità di grande spessore e importanza”. Lo dichiara in una nota l’assessore regionale Aldo Forte. “Con la sua esperienza e le sue competenze sono certo che Smedile darà un contributo significativo alla costruzione del nostro nuovo partito che, in un momento difficile per il Paese, sta dimostrando di parlare ai cittadini il linguaggio della verità e della responsabilità. Do la mia immediata disponibilità a dar vita a un confronto costruttivo, per il bene del partito e dei cittadini”.

“La solidarietà e l’attenzione verso gli immigrati e le loro culture, nella cornice del rispetto delle regole, è la strategia migliore per affrontare un fenomeno che non può essere arrestato - ha aggiunto Cecchini, - ma che ancora oggi ha prima di tutto bisogno di essere compreso e governato”.

Aderisce

ARLA (Associazione Romani e Laziali di Argentina)

Luigi Provenzani
Presidente

Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)
luisprovenzani@yahoo.com.ar

SANITA', POLVERINI INAUGURA NUOVO OSPEDALE DI FROSINONE

Roma - Frosinone ha il suo nuovo ospedale: quattro dipartimenti, 200 mila metri cubi di volume, 45 mila metri quadri, 14 unità operative complesse, sette aree specialistiche di intervento per emergenza, altrettante sale operatorie di ultima generazione e oltre 400 posti letto. Il nosocomio, intitolato al medico frusinate Fabrizio Spaziani, deceduto nel 2009 nel corso di un'operazione di salvataggio alpino, è stato inaugurato oggi dalla presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, insieme al direttore generale della Asl di Frosinone, Carlo Mirabella.



Renata Polverini, insieme al direttore generale della Asl di Frosinone, Carlo Mirabella

“Volevamo fare un regalo di Natale a Frosinone e ci siamo riusciti” ha detto Polverini assicurando che “con l’attivazione del servizio di Neurochirurgia, Frosinone avrà il Dea di secondo livello”. Presenti all’inaugurazione il presidente del Consiglio regionale Mario Abbruzzese, il sindaco di Frosinone Michele Marini, il presidente della Provincia Antonello Iannarilli, gli europarlamentari Alfredo Pallone e Francesco De Angelis, i consiglieri regionali Alessandra Mandarelli, Esterino

Montino, Francesco Scalia e Anna Maria Tedeschi. La presidente Polverini, nel corso del suo intervento, ha voluto sottolineare come la realizzazione di questo ospedale sia un bell'esempio del senso di continuità tra le Amministrazioni, ringraziando per questo Esterino Montino intervenuto in rappresentanza della precedente Giunta, nella quale ha ricoperto negli ultimi mesi il ruolo di reggente. Non erano presenti ma hanno voluto inviare il proprio saluto gli ultimi due governatori del Lazio, Francesco Storace e Piero Marrazzo. Dopo il

taglio del nastro è stato scoperto, alla presenza dei suoi genitori, un busto raffigurante Fabrizio Spaziani che ha ricevuto la benedizione del vescovo di Frosinone, Monsignor Spreafico. Al termine della cerimonia, Polverini ha visitato alcuni reparti del nosocomio, tra cui quello di pediatria, dove ha consegnato doni ai bambini e scambiato gli auguri con i pazienti. Lo Spaziani, infatti, è già pienamente operativo nelle sue funzioni, essendosi concluse tutte le operazioni di trasferimento dei degenti e dei reparti dall’ospedale Umberto I. Polverini, infine, ha voluto ricordare come “l’ospedale Spaziani ha aderito all’iniziativa della Regione, E’ Natale per tutti, che porta cinema, musica e libri negli ospedali e nelle carceri del Lazio per un natale più sereno a chi vive situazioni di disagio. Inoltre, anche a Frosinone è partito oggi il progetto di prevenzione del tumore al seno e all’utero ‘Mi state a cuore’ rivolto a tutte le donne del Lazio”.

Aderisce

Paolo Scipione
Presidente
Centro Laziale di San Luis

Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis
lazialidisanluis@hotmail.com



FROSINONE, FORTE: “LA REGIONE NON TAGLIA IL SOCIALE”

“Posso giustificare il rappresentante Usb, mentre non comprendo come sia possibile l’ approssimazione delle dichiarazioni di chi rappresenta come assessore un Comune importante come quello di Frosinone. E che, proprio in virtù del proprio ruolo istituzionale, dovrebbe essere guidato da un alto senso di responsabilità anziché lasciarsi andare a dichiarazioni false che creano inutili allarmismi tra i più deboli”.

“La Regione Lazio non ha previsto e non attuerà nessun taglio sul sociale”. Ad assicurarlo è l’ assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte. “Anzi, nonostante il pesante ridimensionamento delle risorse per il sociale trasferite dallo Stato alle Regioni, il mio assessorato non solo è riuscito nell’ impresa di mantenere inalterato il livello dei servizi assistenziali presenti nei vari comuni, compreso quello di Frosinone, ma anche di aumentare alcune voci di spesa per interventi da noi ritenuti prioritari. I periodi di crisi economica come quello che stiamo ancora vivendo, d’ altronde, colpiscono maggiormente le categorie più deboli, oltre a causare l’ aumento del disagio sociale come rilevato recentemente da un nostro studio. Ecco perché la Regione, con grande senso di responsabilità, ha aumentato la sua quota di compartecipazione al sociale, garantendo investimenti per 100 milioni di euro dopo i tagli del decreto Tremonti che avrebbero invece potuto mettere in crisi la nostra rete assistenziale”.

“Nello specifico – spiega Forte - abbiamo previsto ben 23 milioni di euro in più per i servizi di assistenza sociale messi in campo dai comuni in favore dei minori, dei disabili e degli anziani, por-



tando il fondo dai 63 milioni del 2010 agli 86 per il 2011. Oltre ai 15 milioni aggiuntivi per la domiciliarizzazione delle persone non autosufficienti e i 10 milioni in più per il potenziamento della rete territoriale dei centri specializzati per l’ Alzheimer, l’ alcolismo e il ‘dopo di noi’. Altro intervento per noi prioritario è il sostegno alle famiglie che assicureremo grazie ai 6,9 milioni previsti in bilancio per sostenere la natalità e l’ acquisto della prima casa, un fondo che era stato azzerato dalla precedente giunta regionale. E non vanno trascurati i 10 milioni con i quali esploreremo i voucher sociali per contrastare la povertà e aiutare gli anziani non autosufficienti”.

“Questi sono solo alcuni dei nostri interventi futuri, che aiuteranno anche l’ occupazione, dal momento che avremo sempre più bisogno di figure altamente specializzate e qualificate nell’ ambito dell’ assistenza sociale. Investimenti, formazione e integrazione socio-sanitaria, il tutto per ottimizzare le risorse e migliorare l’ appropriatezza dei servizi offerti per il bene dei cittadini più bisognosi del Comune di Frosinone e di tutti i territori del Lazio”.

Ue: Casini, seggio a Trematerra premia militanza onesta

Roma - Pier Ferdinando Casini ha telefonato, complimentandosi vivamente, a Gino Trematerra, sindaco di Atri, che occuperà il seggio aggiuntivo del Parlamento Europeo spettante all’ Italia da

gennaio dell’ anno prossimo. "Sono contento per Trematerra" ha detto il leader dell’ Udc, "perché, con l’ entrata nel Parlamento Europeo si premia la militanza politica onesta e coerente di un uomo che ha sempre avuto

amore per la sua regione e per il suo partito. Per la famiglia dell’ Udc è un giusto e importante riconoscimento di cui siamo grati alle forze politiche di maggioranza e opposizione".

CIVITAVECCHIA, FORTE: “CENTRO ACCOGLIENZA IL PONTE ECCELLENZA LAZIO”

L'assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte, ha visitato a Civitavecchia la nuova sede dell'Associazione Il Ponte Onlus di Don Egidio Smacchia.

“Le dipendenze – ha dichiarato l'assessore Forte – sono in forte aumento soprattutto tra i giovani. Mi riferisco alle droghe e all'alcool prima di tutto, ma anche alle nuove forme che riguardano il gioco e internet. Ecco, allora, che i servizi offerti da centri come questo, con le loro attività terapeutiche ed educative, sono ormai imprescindibili per recuperare alla vita i giovani e impedire che le loro diventino vite sprecate, con grave danno per loro stessi e per l'intera società. Il nostro impegno è quello di promuoverne la diffusione nell'intera regione, perché le dipendenze non colpiscono solo i grandi centri come Roma, ma anche i territori più periferici delle nostre province, dove all'isolamento sociale può sommarsi quello territoriale. In particolare, il modello messo in piedi dall'Associazione Il Ponte rappresenta un esempio di eccellenza da replicare altrove, soprattutto per il suo essere perfettamente integrato con il territorio in cui opera. Una condizione essenziale per fornire un intervento appropriato, multidisciplinare e integrato che coinvolga la sfera sanitaria e quella sociale e per garantire il pieno reinserimento sociale e familiare dei suoi assistiti”.

“Proprio l'attenzione rivolta alle famiglie – continua Forte – è un altro punto di forza del centro perché, per evitare che i ragazzi cadano nella rete delle dipendenze,

queste necessitano del giusto supporto e di un'informazione adeguata. Così come è da sottolineare l'importante azione di accoglienza e di recupero svolta in favore delle giovani madri con problemi sociali, grazie alla quale si impedisce l'istituzionalizzazione dei loro figli”.

“L'ambiente familiare è, d'altronde, il luogo dove meglio può attuarsi l'intervento assistenziale anche per altre forme di bisogno sociale. La Regione sta dimostrando grande attenzione su questo aspetto e grazie al mio assessorato ha messo le famiglie al centro delle proprie politiche, dal potenziamento dell'assistenza domiciliare al sostegno all'affido, fino alle azioni per favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Tutto questo perché in questo periodo di crisi esse non rappresentano solo uno dei maggiori ammortizzatori sociali, ma con la loro funzione educativa e sussidiaria – conclude – per prime contribuiscono anche a prevenire il disagio sociale nelle sue diverse forme”.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.



Giuseppe Paterno
Direttore generale

G.paterno@forcopim.com

Mobile 3381641726

Sede legale

Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)

Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative

Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza

Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compania, 26 - 80146 Napoli

Tel/Fax +39 081 288088

REGIONE, FORTE: “4 MILIONI DI EURO PER CONCILIAZIONE TEMPI VITA E LAVORO”

Quattro milioni di euro per coniugare impegni familiari e professionali con cui la Regione Lazio potrà finanziare progetti per l'aggiornamento e la formazione a distanza delle lavoratrici in congedo parentale, per il sostegno economico alle famiglie in lista d'attesa per asili nido o residenti in comuni privi di nidi pubblici, oltre che per incentivare il telelavoro.

Gli Assessori alle Politiche Sociali e Famiglia e al Lavoro e Formazione della Regione Lazio hanno infatti completato l'iter per l'avvio degli interventi previsti dal protocollo d'intesa raggiunto con il Ministero per le Pari Opportunità.

“Agevolare il rientro al lavoro delle neo mamme – ha dichiarato l'assessore al Lavoro e Formazione Mariella Zezza – è fondamentale per mantenere ed innalzare le percentuali di occupazione femminile, ma soprattutto per impedire che la maternità continui ad essere un fattore penalizzante e si trasformi, anche in azienda e in ufficio, in una risorsa.

Finzieremo l'acquisto di computer e altri strumenti



informatici per svolgere il loro lavoro direttamente da casa. Realizzeremo in alcune aree decentrate della nostra regione dei centri telematici, veri e propri uffici dislocati, nei quali le pendolari potranno continuare ad esercitare la loro professione senza dover raggiungere fisicamente il posto di lavoro. Iniziative importanti, che si aggiungono a quelle già avviate in questi mesi come il bando Flexicurity in scadenza il 31 gennaio, che con quasi 10 milioni di euro promuove il “Lavoro Formato Famiglia”, alla base del mio impegno”.

“Sebbene continuino i nostri sforzi per la costruzione di nuovi asili pubblici nel Lazio, - spiega l'assessore alle Politiche sociali e Famiglia Aldo Forte – per i quali abbiamo sbloccato oltre 24,8 milioni di euro di fondi fermi da mesi e finanziato i progetti di sessanta diversi comuni per un totale di 2.700 nuovi posti nido, ho ritenuto comunque necessaria un'azione dall'effetto più immediato. Quella cioè di garantire sin da subito la giusta educazione ai bambini e alle bambine che vivono in comuni privi di asili nido o inseriti nelle liste di attesa delle strutture comunali e permettere così ai loro genitori di giostrarsi al meglio tra casa e lavoro. Grazie al contributo regionale, infatti, sarà messo a disposizione delle famiglie più bisognose un voucher con il quale sostenere le spese di un nido privato convenzionato o di un servizio educativo alternativo per i minori da 0 a 3 anni. Un atto concreto e immediato – conclude l'assessore Forte – verso politiche sempre più family friendly nel Lazio”.

Aderisce



ALBA

ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

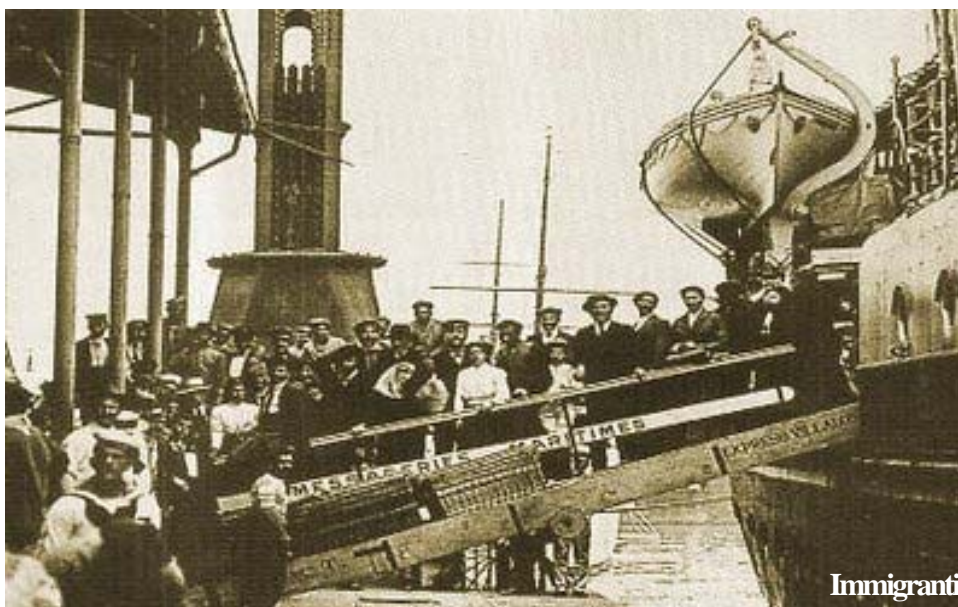
Prof. Ignacio Luciano Signore
Vice Presidente

Prof.ssa Norma Cristina Cinti
Segretaria

Cerro Pantoja 6781 - (B400) Bariiloche - Argentine - Tel: 02944 443354

IMMIGRAZIONE, FORTE: “DA REGIONE NUOVE RISORSE PER INTEGRAZIONE IMMIGRATI”

“In occasione della Giornata Internazionale dei Migranti, la Regione Lazio conferma il proprio impegno per la tutela dei diritti civili e sociali dei cittadini immigrati. Con l'ultimo intervento di giunta, infatti, abbiamo destinato altri 560 mila euro per corsi di lingua e cultura italiana per i cittadini extracomunitari regolarmente presenti nel Lazio”. Lo dichiara Aldo Forte, assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio.



“Queste nuove risorse – spiega – si sommano al recente finanziamento di 380 mila euro e ci permettono di potenziare la rete di scuole e corsi di insegnamento rivolti agli immigrati. Un intervento di grande responsabilità sociale, con il quale la Regione risponde sin da subito all'esigenza dei cittadini extracomunitari di superare il test di conoscenza della lingua italiana per l'ottenimento del

permesso di soggiorno”.

In particolare, la Giunta Polverini ha sottoscritto l'Accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, grazie al quale beneficerà della ripartizione del Fondo politiche migratorie del valore complessivo di 6 milioni di euro. Alla Regione Lazio è stata assegnata la somma di 560 mila euro.

I corsi di lingua consentiranno ai cittadini

extracomunitari di acquisire, secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale del 4 giugno 2010, l'attestazione di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2, a cui è subordinato il rilascio del permesso di soggiorno di lungo periodo.

“Con questo intervento – aggiunge l'assessore Forte – ci rivolgeremo soprattutto ai lavoratori immigrati che di recente hanno fatto per la prima volta il loro ingresso nel nostro Paese. Per questi, infatti, dalla conoscenza della nostra lingua e della nostra cultura non dipende solo l'integrazione

nel nostro tessuto sociale, ma soprattutto la possibilità di rompere l'isolamento, e spesso lo sfruttamento, di cui possono essere vittime. Non possiamo dimenticare che noi stessi siamo stati un popolo di migranti, tanto è vero che esistono più di cento associazioni di emigrati laziali e sono oltre 300 mila i nostri coregionali all'estero che con i loro sacrifici hanno promosso il modello Lazio nel mondo. Se si considera, poi, che oggi quasi il 11 per cento delle imprese della nostra regione ha titolari stranieri, si comprenderà come le migrazioni rappresentino un fondamentale fattore di sviluppo sociale ed economico per il nostro Paese”.

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

REGIONE, FORTE: “CONFRONTO COSTRUTTIVO CON I SINDACATI PER IL SOCIALE”

L'assessore regionale Aldo Forte ha incontrato oggi i rappresentanti dei sindacati Cisl, Uil, Ugl e Cgil per illustrare le linee guida del bilancio regionale che interessano le politiche per il sociale e per le famiglie.

“Continua – ha affermato l'assessore Forte – il nostro impegno nell'allargare il confronto e il coinvolgimento alle diverse parti sociali nell'ambito della programmazione dei nostri interventi. Si tratta di un modello operativo per noi irrinunciabile, ancor più in questa fase di ridimensionamento della spesa pubblica che ci impone di ottimizzare le risorse a nostra disposizione e di destinarle verso quelle azioni che rispondano realmente ai bisogni prioritari dei cittadini”.

Esprime la sua soddisfazione per l'esito dell'incontro Francesco Martire, segretario regionale Ugl dei pensionati. “Ancor più a fronte dell'azzeramento del fondo statale per le non autosufficienze, - ha dichiarato Martire - è stato importante per noi constatare la conferma da parte dell'assessore dei



finanziamenti regionali in favore, non solo dei centri diurni, ma soprattutto dell'emergenza degli anziani che necessitano di un intervento assistenziale continuo all'interno del loro contesto di vita familiare”.

Apprezzamento per il mantenimento dei livelli di spesa in ambito sociale anche da parte di Ewa Blasik, segretario regionale della Cisl. “L'assessorato ha dimostrato il suo impegno nel prestare una maggiore attenzione sul tema dell'immigrazione. L'integrazione sociale può essere fattore di sviluppo e quindi è bene che vada garantita, personalmente do tutta la mia disponibilità a rendere il confronto odierno un appuntamento costante e costruttivo negli interessi delle

persone che hanno maggiormente bisogno”.

“Ho richiesto espressamente ai sindacati – ha aggiunto l'assessore Forte – di collaborare concretamente alle nostre attività. In particolare ho sottolineato la necessità di accelerare, anche grazie al loro impegno, i lavori dei tavoli tecnici che abbiamo istituito sulle questioni dell'integrazione socio-sanitaria e delle famiglie. I loro lavori, infatti, ci consentiranno di individuare con puntualità rispetto a quale emergenza sociale i nostri servizi sono attualmente carenti e, di conseguenza, - conclude l'assessore - vagliare tra le diverse opzioni di intervento quelle più efficaci ed efficienti per il bene dei cittadini di tutti i territori regionali”.

REGIONE, FORTE: “SOLIDARIETA' A POLVERINI E TARZIA”

“Esprimo tutta la mia solidarietà nei confronti della presidente Polverini e dell'onorevole Tarzia. I messaggi lanciati con le scritte comparse in via Marmorata sono di una violenza inaudita, che mal si sposano con il diritto a manifestare e che, di

certo, non sono espressione del dialogo democratico. La società in questo momento non ha bisogno di questi messaggi, ma di idee e di valori costruttivi che uniscano anziché dividere”. Lo dichiara in una nota l'assessore regionale Aldo Forte.

NATALE, SCAMBIO DI AUGURI POLVERINI CON DIPENDENTI E SANTA MESSA CELEBRATA DAL CARDINAL RUINI

Roma - Scambio di auguri di Natale oggi in Regione Lazio tra il presidente Renata Polverini e i dipendenti regionali. Le celebrazioni sono iniziate con la benedizione del Cardinal Camillo Ruini al presepe allestito davanti alla cappella interna della sede della giunta regionale. E' seguita la celebrazione della Santa Messa, al termine della quale la presidente Polverini ha pranzato presso la mensa regionale con i dipendenti.

Realizzata da Rita Giani, dell'associazione italiana 'Amici del presepio', la rappresentazione della natività è ambientata tra i ruderi del Palatino e il Tempio di Venere, con statue che riproducono i cittadini laziali dell'800 intenti a svolgere i mestieri di una volta. Il presidente Polverini ha poi presenziato alla messa di Natale per i dipendenti regionali, officiata dal Cardinal Camillo Ruini in una Sala Tevere gremita. Al termine della celebrazione Polverini, in un breve saluto, ha sottolineato l'impegno della sua Giunta per il sociale, ricordando le iniziative promosse in questi ultimi



Benedizione del Cardinal Camillo Ruini al presepe allestito davanti alla cappella interna della sede della giunta regionale

giorni, come "E' Natale per Tutti" attraverso la quale la Regione porta il cinema, la musica e i libri nelle carceri e negli ospedali del Lazio, un modo per essere vicini, soprattutto durante il Natale, ai detenuti e ai malati.

La Polverini ha annunciato, inoltre, che il giorno di Natale pranzerà, insieme alla sua famiglia, con i poveri della Comunità di Sant'Egidio nella chiesa di Santa Maria in Trastevere e nel pomeriggio andrà a visitare altre loro strutture.

"Ho visto la macchina amministrativa che ha iniziato a ingranare, persone che si sentono parte di un processo comune - ha affermato - Per cui voglio ringraziare sia chi è arrivato con me, sia chi già lavorava qui".

La mattinata si è conclusa con la presidente Polverini che, accompagnata dagli assessori, ha pranzato nella mensa regionale cogliendo l'occasione per il tradizionale scambio di auguri con i dipendenti.

DISABILI, FORTE: "INCONTRO PROPOSITIVO CON CONSULTA HANDICAP"

L'assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte, ha incontrato oggi il presidente e alcuni membri della Consulta regionale per i problemi della disabilità e dell'handicap.

"Si è trattato di un incontro molto importante - ha spiegato l'assessore Forte - nel quale ci siamo confrontati sulla necessità di stabilire nuove modalità di collaborazione. E abbiamo fatto il punto sui progetti che nei prossimi mesi l'Assessorato porterà avanti e per i quali il parere tecnico della Consulta potrà essere prezioso. Dall'incontro - continua - è emersa l'urgenza

di fornire una prospettiva di vita serena ai familiari delle persone con gravi disabilità e un sostegno concreto a queste ultime nel momento in cui rimarranno sole. Un aspetto sul quale l'assessorato sta per mettere in campo un progetto innovativo finalizzato al potenziamento su tutto il territorio regionale delle strutture per il 'dopo di noi'. Altra questione affrontata, quella dell'esigenza di aumentare e migliorare l'assistenza domiciliare, così come i percorsi di de-istituzionalizzazione. Interventi, questi, che rappresentano le nostre priorità per il 2011 e per i quali - conclude - siamo riusciti a ottenere 15 milioni di euro di risorse aggiuntive".

Concorso Internazionale Biomiel 2010 a Catania in Sicilia

Organizzato da Icea e Premio Biol in collaborazione col CRA di Bologna

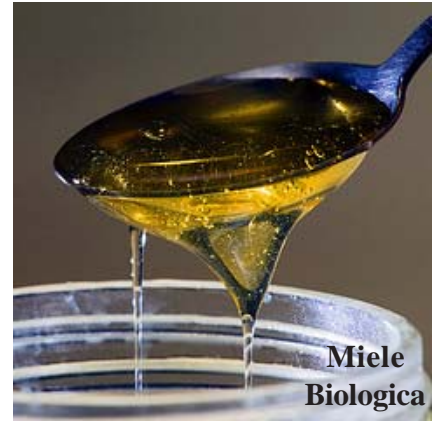
Catania - E finito il concorso internazionale Biomiel 2010 a Catania, incontri per degustatori, un convegno su api, biodiversità e sostenibilità, mostra dei mieli e proclamazione dei migliori mieli da agricoltura biologica nazionale e internazionale: per tre giorni, il Convitto Nazionale Mario Cutelli, monumentale edificio che si sviluppa in tre piani e la cui corte circolare interna e di grande splendore, nel cuore di Catania, è stato lo scenario del Premio Biol, portato avanti dall'ICEA in collaborazione col CRA - Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura di Bologna (che ha curato la selezione e la valutazione dei mieli).

La manifestazione ripropone il modello Premio Biol - l'evento internazionale che da più di 15 edizioni pone a confronto in Puglia i migliori oli extravergini bio del mondo - nel settore del miele; tema, fra l'altro, di grande attualità poiché legato al lento scomparire delle api a causa innanzi tutto dell'uso di pesticidi in agricoltura. In questa terza edizione saranno più di 140 i mieli in concorso - l'anno scorso furono 110 - provenienti anche da Slovenia, Croazia, Grecia, Spagna e Abu Dhabi.

Dunque la tre giornate,

concentrate nella sede del Convitto Cutelli, previste dal 06 all'8 dicembre i lavori della Giuria Internazionale del BiolMiel, presieduta da Gianluigi Marcazzan, del CRA-Api Bologna e formata da una quindicina di esperti italiani ed esteri. Lunedì 06 è cominciata alle ore 9 con lavori della giuria; 17.30 a seguire laboratori di gusto del miele, aperti al pubblico e a tecnici del settore, martedì 07 alle 9 si sono tenuti i lavori della giuria, alle 11 lavori del comitato nazionale Premi Biol, e alle 17.30 laboratori del gusto del miele aperti al pubblico e ai tecnici del settore, mercoledì 08, dalle 10 alle 13 si è svolto il Convegno Internazionale sull'apicoltura biologica e biodiversità, ed ha terminato con la premiazione delle aziende nazionali ed internazionali.

Quindi le interessanti conferenze sono cominciate alle 10, con l'apertura dei lavori da parte del Direttore Gaetano Paparella, poi la relazione del dottor Drazen Lusic, dell'Università di Rijeka di Croazia, sul tema "Croatian National Cadastre of Apiaries and Honey Bee pastures"; alle 10.30 la dottoressa Mojca Korosec della Slovenia, ha parlato su "Apiculture and Honey Types in Slovenia", alle 11, il dottor Khales Al-Shamsi di Abu Dhabi organics ha parlato su "Apiculture in



Abu Dhabi", alle 11.15 il professor Gustavo Velis dell'Università Nazionale di Mar del Plata, ha intervenuto su "Apiculture and Biodiversity in Argentina"; posteriormente il Prof. Muhsin Dogaroglu di Turchia ha parlato sull'apicoltura in Turchia, e dalla Sicilia hanno intervenuti la Dottoressa Giovanna Ferrauto con la relazione "Honey and Apiarian Pastures in Sicily, così come l'intervento del conosciuto apicoltore tradizionale Cav. Paolo Pagliaro, parlando su "Traditional Apiculture in Sicily", il convegno è stato chiuso dal Direttore dell'ICEA Dottor Gaetano Paparella e dal Dottor Gianluigi Marcazzan, del CRA-Api Bologna, con le premiazioni corrispondenti, due mieli italiane e un campione di la Abu Dhabi organics sono state proclamate dei vincitori delle varie categorie, tra cui il premio per il miglior packaging, assegnato da una specifica giuria. Si tratta di un evento molto importante e interessante apprezzato a livello internazionale, quest'anno in Sicilia ed con una eccellente organizzazione da parte dall'ICEA e con la segretaria a carico di Daniella Carretto (Luciano Fantini, La Prima Voce)

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

RIFUGIATI, POLVERINI VISITA CENTRO ACCOGLIENZA ENEA

Roma - Il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha visitato oggi pomeriggio il Centro Enea di via Boccea, che offre accoglienza e promuove l'integrazione sociale di rifugiati nel nostro paese. La struttura, che oggi accoglie 300 uomini e 80 donne per la maggior parte somali, afgani ed eritrei, è nata nel 2007 nell'ambito di un progetto sperimentale in collaborazione tra ministero dell'interno e Comune di Roma. "Non mancherà il nostro sostegno a questa struttura", ha dichiarato Polverini, che dopo il caffè eritreo offerto dalle ragazze del Centro, ha visitato la mostra fotografica del regista Francesco Patierno allestita all'interno della struttura e ha assistito alla proiezione di un documentario realizzato che raccoglie le testimonianze di alcuni rifugiati. "Con l'avvicinarsi del Natale stiamo realizzando una serie



Presidente Renata Polverini

di iniziative pensate per sostenere alcune categorie sociali più svantaggiate come i malati, i carcerati o chi come voi si trova in situazioni di disagio – ha dichiarato Polverini - Sono qui perché credo sia giusto rivolgere un pensiero anche a voi, che siete immigrati 'speciali'".

REGIONE, FORTE: "ISTITUITO TAVOLO TECNICO PER NUOVA LEGGE SUI SERVIZI SOCIALI"

"Un altro passo importante verso la riforma della nostra rete assistenziale". Lo dichiara in una nota Aldo Forte, assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, in merito all'istituzione del tavolo tecnico incaricato di predisporre la nuova legge regionale sul sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.

"Di fronte a un disagio sociale in forte crescita e in continuo mutamento – spiega – e a una situazione economica critica nella quale siamo comunque riusciti a salvaguardare se non addirittura ad aumentare gli investimenti nel nostro settore, accrescere l'appropriatezza degli interventi sul territorio passa inevitabilmente dalla riorganizzazione della legislazione regionale. L'attuale legge n. 38 del 1996, sebbene

anticipatrice della stessa normativa nazionale in materia, non ha ancora conosciuto la sua piena applicazione. Diverse le cause, dalle sue difficoltà interpretative e attuative alle carenze strutturali. A queste, inoltre, dopo quattordici anni si è sommata l'urgenza di adeguare la legislazione ai nuovi bisogni delle persone e delle famiglie, in particolare di chi vive in condizioni di fragilità".

"L'obiettivo – continua – è quello di razionalizzare e ridurre in un unico complesso normativo la legislazione esistente. Abbiamo già chiare le linee guida che vanno dalla definizione puntuale dei livelli essenziali di prestazioni, nonché di un ambito territoriale ottimale più ampio per la gestione dei servizi e degli interventi, dal momento che l'attuale divisione in distretti spesso non è in grado di assicurare

lo stesso livello di risposta a tutti i diversi bisogni. Il tavolo tecnico avrà anche il compito di individuare i modelli organizzativi migliori per il segretariato sociale e per i punti unici di accesso che, a partire dalla valutazione del bisogno specifico del cittadino, fomiranno le prime risposte e individueranno la struttura sociale o sanitaria più adeguata ad assisterlo e curarlo secondo un vero e proprio piano personalizzato di intervento. Nell'ambito della rimodulazione della rete ospedaliera – conclude – tutto questo ci consentirà di accrescere il peso dell'assistenza sociale e, di conseguenza, di ridurre le ospedalizzazioni improprie, di produrre economie su larga scala e di offrire un servizio più appropriato ai cittadini più bisognosi".

Udc: Casini, se si votasse domani liste comuni nel Terzo Polo

Ma tema si porra' fra due anni non ora

Roma - "Non abbiamo fretta di pensare a soluzioni con altri, perche' abbiamo l'idea di presentarci alle elezioni come gli altri: se poi saremo solo il Terzo polo, lo vedremo". E' quanto tiene a precisare il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini nel corso della trasmissione 'Porta a Porta'.



Ferdinando Casini

Quanto a liste comuni tra le varie componenti del cosiddetto 'Terzo polo', "se le elezioni ci fossero domani, questa sarebbe certamente un'ipotesi -anticipa Casini- ma sono convinto che questo tema si porra' fra due

anni, non ora".

Quel che Casini tiene a sottolineare e' che "il Terzo polo nasce sulla critica all'idea che il Pdl da un lato e il Pd dall'altro

possano riassumere i caratteri del bipolarismo italiano, che in realta' ha visto finora la Lega nord come grande beneficiario che finora ha 'dato le carte' in questa legislatura".

Udc: Casini, convergenze in Parlamento, ma ognuno resta dov'è

Leader centrista dice no a proposte Berlusconi e Bersani

Roma - Pier Ferdinando Casini respinge sia la proposta di Silvio Berlusconi per un tavolo che quella di Pier Luigi Bersani per una 'alleanza costituzionale', auspicando semmai 'convergenze' fra maggioranza e opposizione sulle riforme che servono al Paese, ma solo in Parlamento dove ognuno dovrebbe restare dov'è.

L'obiettivo dell'Udc - spiega il leader dei centristi ai microfoni del Tg2 a proposito del tavolo proposto dal premier -, ma anche delle altre forze del Polo degli Italiani che abbiamo costituito ha in mente una cosa netta: un confronto in Parlamento, non diciamo ne' si ne' no ad un tavolo, constatiamo che il tavolo c'e' gia' ed e' la via maestra, quella del Parlamento su cui porre i provvedimenti seri che servono al Paese e ciascuno poi si assumera' le sue responsabilità.

A proposito della proposta del leader del Pd, Bersani, di una 'alleanza costituzionale' con il Terzo Polo, Casini risponde: 'e' un'idea che nasce sul concetto di una possibile emergenza, ma io mi auguro che assieme si possa scongiurare una simile emergenza e che questo Paese che ha ancora due anni di legislatura possa trovare delle nuove convergenze: ho fatto l'esempio americano - sottolinea - che non e' banale'. In America, aggiunge, 'i democratici collaborano con i repubblicani che sono all'opposizioni ed hanno varato riforme fiscali atti parlamentari importantissimi su cui Obama si era arenato'. E dunque, si chiede il leader centrista, 'perche' non seguire la stessa strada? Perche' non chiamare le forze di responsabilita' ad un impegno convergente?'. Fermo restando, conclude Casini, che 'ciascuno rimane dov'e', maggioranza e opposizione'.

Casini, non siamo un problema, siamo la soluzione

L'intervista su Liberal a P.F.Casini di V.Faccioli Pintozzi

Roma - Il Polo della Nazione nasce in un momento estremamente difficile per l'Italia, caratterizzato da una crisi economica e politica. Ha suscitato tante attese, ma anche più di un'obiezione. Per rispondere alle une e alle altre interviene Pier Ferdinando Casini, leader dell'Unione di Centro, che in un'intervista a Liberal spiega genesi e obiettivi della nuova formazione politica.

Presidente Casini, come è nata l'avventura di questo nuovo Polo? Il Polo della Nazione nasce non per dividere il Paese, come hanno finora fatto destra e sinistra, ma per unirlo. Abbiamo bisogno di uno sforzo di unità nazionale se vogliamo uscire da una crisi che non è soltanto economica, ma anche, e forse, soprattutto politica e morale. Per farlo dobbiamo liberarci dal giogo della scelta secca tra le proposte fino ad ora presentate dal Popolo della libertà e dal Partito democratico, che si sono dimostrate fallimentari. A noi interessa parlare degli italiani e dei loro problemi e lanciare un messaggio di pacificazione nazionale.

Chi sarà il leader del Polo della Nazione?

Questa area non nasce attorno a un leader ma a un progetto: qui da noi non c'è un predellino. Stiamo costruendo un disegno politico e credo che vada apprezzata la nostra idea di lavorare per il bene del Paese, anche stando all'opposizione.

Cosa risponde a Berlusconi, che vi ha definito "irrilevanti" nel panorama politico italiano?

Se siamo così irrilevanti, lui e



Ferdinando Casini

Bossi non si dovrebbero occupare così tanto di noi. Mi viene il dubbio, però, che tutte le critiche che abbiamo ricevuto e stiamo ricevendo siano la conferma del fatto che siamo noi la vera novità politica del Paese.

Da Pdl e Pd vengono in maniera alternata critiche e offerte di collaborazione...

Le loro sono due proposte politiche che si sono dimostrate fallimentari. Parlano i fatti, non sono opinioni. Noi vogliamo che il Paese abbia un'alternativa e lavoriamo per

dargliela.

Il premier ha ottenuto la fiducia in Parlamento per soli tre voti. Può continuare a governare?

Quella di Berlusconi è una vittoria numerica. Prima del 14 dicembre io indicavo il modello della Germania, dove gli interessi comuni hanno prevalso sui calcoli personali. Il premier, però, ha scelto di andare alla conta parlamentare e ha vinto, ma di poco. Pensa di poter governare con pochi voti di maggioranza? Bene, auguri e buon lavoro. Se invece accetta l'idea della responsabilità nazionale, noi siamo pronti a fare la nostra parte. Se Silvio Berlusconi, come ha fatto Obama negli Stati Uniti, farà un appello alle forze politiche in nome della responsabilità, viste le difficoltà economiche che attraversa il Paese, l'Udc non si sottrarrà. Ma senza chiedere posti nel governo, che non ci interessano: noi non siamo trasformisti, guardiamo all'interesse del Paese non alle poltrone.

Come giudica l'operato di questo governo?

In questi anni dall'esecutivo

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada



Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868

abbiamo visto e sentito solo tanti slogan e tante promesse. Le faccio alcuni esempi. Il Cipe si è riunito una quarantina di volte annunciando sempre opere mirabolanti mai viste. La tanto sbandierata riforma della giustizia non è neppure sulla carta; in Italia, secondo l'Istat, un giovane su quattro è disoccupato; le famiglie del ceto medio scivolano ogni giorno di più verso la povertà. Intanto fino ad oggi non sono stati colpiti gli sprechi: i tagli lineari hanno penalizzato soprattutto cultura, ricerca, sviluppo e sicurezza creando un clima di disagio enorme senza che il governo si assumesse la responsabilità di scelte politiche che è invece il primo compito di un esecutivo.

Cosa pensa delle proteste studentesche e delle polemiche che le hanno accompagnate?

Ne ho parlato nei giorni scorsi con mia figlia, che contesta la riforma: è un suo diritto. Anche noi siamo stati giovani e siamo scesi in piazza. Ma è assurdo prendersela con i poliziotti che per 1.200 euro al mese garantiscono il rispetto della democrazia e la difesa delle istituzioni. Con quei facinorosi

che spaccano vetrine e incendiano automobili bisogna essere severi e gli studenti che sfilano in piazza devono prendere le distanze da questi violenti che rischiano di vanificare la loro protesta. La politica deve ascoltare le ragioni di una generazione che si ritiene - non del tutto a torto - "senza futuro", che inizia ad avere sfiducia, o addirittura terrore, vero il suo futuro. Le tensioni di questi giorni dimostrano una volta di più che nel nostro Paese sta maturando un'emergenza sociale che non può risolversi senza un armistizio, una pacificazione nazionale. In questo contesto la classe politica non può incendiare: al contrario deve ascoltare e trovare soluzioni.

Come intendete muovervi in un'alleanza che conta anche alcuni laicisti?

Per noi cattolici esistono valori indisponibili, come la difesa della vita, che sono prioritari. Noi non ci proponiamo di rialzare lo steccato fra laici credenti e non credenti o fra cattolici e non: cerchiamo un voto unitario, trasversale di tutti i cattolici che siedono in Parlamento e di co-

loro che hanno la nostra sensibilità. Prendiamo ad esempio il Garante per la famiglia, una nostra proposta dei giorni scorsi con la quale vogliamo passare dalle parole ai fatti. Un conto è l'esibizionismo valoriale, altro è scrivere, discutere e approvare una legge.

Quindi i richiami della Chiesa, come quello apparso su Avvenire, non la preoccupano?

Come credente leggo sempre Avvenire con attenzione e considerazione. I suoi moniti vanno tenuti in debito conto. Le parole del cardinale Bagnasco e il suo appello al dialogo sono molto significativi, testimoniano una volta di più il grande amore della Chiesa per l'Italia. Ma sollevare oggi, come fanno altri, il problema della distanza sui valori etici fra me e Gianfranco Fini - che è sempre esistita anche quando militavamo insieme nel centro destra e quando poi lui è diventato cofondatore del Pdl - è strumentale: le mie opinioni sono note, ma sarebbe un errore enorme alzare uno steccato. Dobbiamo affermare il comune denominatore che ci unisce, l'identità cristiana dell'Italia e dell'Europa.

SOCIALE, FORTE: "UN NATALE DI BENEFICENZA AL PALASANPIETRO DI FORMIA"

"Mercoledì 22 dicembre, alle ore 20, presso il PalaSanPietro di Formia. Data, ora e luogo di un evento che intende trasformare il Natale in una vera occasione di solidarietà. Una serata di beneficenza, il cui ricavato sarà interamente devoluto all'Ipab 'SS. Annunziata' di Gaeta, Formia, Terracina e San Felice Circeo che offre assistenza a chi ha maggiormente bisogno.

Ospiti della serata saranno la cantante e presentatrice, Luisa Corna e, direttamente dalla trasmissione tv Colorado Cafè, il duo comico Gigi e Ross. L'evento sarà inoltre impreziosito dallo spettacolo di danza della compagnia 'Expression' di Cinzia Caramanica.

Per partecipare è sufficiente acquistare il biglietto d'ingresso del costo di dieci euro. Un piccolo gesto per un grande progetto di solidarietà".